

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli tati esteri ag-  
giungendo le maggiori spese  
postali — semestre e tri-  
mestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annun-  
zi, articoli comunicati, ne-  
rologie, atti di ringrazia-  
mento, ecc. si ricevono uni-  
camente presso l'ufficio di  
Amministrazione, via Sa-  
vognana n. 11, Udine. —  
Lettere non affrancate non  
si ricevono né si restitui-  
scono manoscritti.

## IL VOTO ALLE DONNE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 25. — Preside De Risis. Il Presidente, Negri e Giolitti commemo-  
rano il compianto Toaldi.

Viene rinviato al Ministero il progetto del pareggiamento degli stipendi delle maestre e quello dei maestri elementari. Cuzzi propone sia inviata agli archivi la petizione con la quale alcune donne chiedono che sia esteso alle donne il diritto al voto politico ed amministrativo e ciò perché ne sia tenuto conto nell'esame della proposta di legge a quest'uopo presentata dall'on. Mirabelli.

Mirabelli repubblicano fa un lungo discorso fra la disattenzione della Camera in cui finalmente conclude dicendo « che la donna non deve essere né padrona, né serva. Dopo il cristianesimo, il rinascimento, la riforma e la evoluzione, la donna rivendicando anche nella sfera del diritto pubblico la personalità sua deve essere la compagna dell'uomo nei godimenti del pensiero e dell'amore e nelle battaglie della vita e della civiltà (approvazioni).

### La laude delle donne

Luzzatti. Dapertutto dove le donne esercitarono il voto amministrativo i risultati furono buoni. Così avveniva nel Veneto, nella Lombardia e nella Toscana prima che l'unificazione si facesse. Di questo caso nel senso più restrittivo e non nel più liberale il Peruzzi, il Minghetti, Sella, Lanza...

Voci. Sono morti!

Luzzatti. Ma sono sempre vivi nella memoria dei discepoli e sempre degni di vivere nella nostra gratitudine (benissimo, bravo).

Quelli dunque ed altri grandi uomini di Stato italiani erano pel voto amministrativo ed alcuni anche non assolutamente repugnanti al politico.

Per le complicate e sempre più larghe tendenze a crescere le funzioni delle provincie e del comune nella stesse questioni delle quali si occupa lo Stato, il passo dal voto amministrativo al politico è breve.

La donna nelle questioni di igiene, di educazione, di carità porterebbe una vita nuova ed un senso di altruismo a cui è abituata e che migliorerebbe con materna previdenza la nostra legislazione.

La donna se avesse partecipato al voto amministrativo e politico non avrebbe tollerato i disordini ed i continui mutamenti della scuola primaria e secondaria, essa che vedeva sui figli i tristi effetti quotidiani, mentre gli uomini distolti dalla grande politica non se ne accorsero.

Esalta Elisabetta e Vittoria Regina d'Inghilterra.

Quante attitudini al buon governo degli stati si perdono escludendo le donne dalla vita pubblica! Né si dica che al contrario della donna protestante la donna latina inacerbirebbe i dissidi politici e farebbe la politica reazionaria.

### ANGELO BARDELLINI (1)

C'è sempre, in ogni paese, qualche persona che si distingue da ogni altra per un certo non so che di inafferrabile che risalta nella sua figura, ed a voler definire con un nome quel non so che la penna s'imbarazza e si confonde come il pensiero. Non è la figura: ce n'è tante altre di simili! non la voce, non un vestire straordinario, non un fare da pazzellone; ma forse è l'insieme, la fusione di queste cose che forma quel colore indefinito.

Queste persone sono qualche cosa di più della macchietta, di più del tipo: un misto di bontà e di guai, di forza e di intelligenza, di baldanza e di umiltà, di spirito e di brio vivacissimo, non ismentito mai, neppure nei casi più gravi della vita.

Questi uomini hanno del resto lineamenti pronunciati, una spiccata espressione nella curva della fronte, nella linea del naso, nell'arco della bocca, nelle piccole rughe che l'attorniano: sono un insieme di artista, di gaudente, di sventato, di forte, di ribelle: facce che fanno respirar di piacere quando appaiono

(1) Dal volume di p. p.; *Bazzetti e studi semplici del Friuli*.

Per necessità di cose tutte le chiese perdono ogni di più il carattere politico per crescere quello religioso (commenti) Perché nei consigli superiori della beneficenza, della previdenza, del lavoro, nelle commissioni che preparano i provvedimenti agli asili, sulla scuola popolare il Governo esclude le donne che pur mostrano ed hanno tanta competenza in siffatte questioni?

Concludendo l'oratore intravede inevitabile e non lontano il giorno in cui la metà del genere umano non sarà esclusa dal dovere di partecipare alla cosa pubblica (vivi applausi).

Margheri e Lacava sono per l'invio agli archivi.

Lucifero propone l'invio della petizione al ministro dell'interno.

Giolitti dice che bisogna tener conto delle condizioni del nostro paese e così essendo non può dimenticarsi che, specialmente in alcune regioni, la donna si trova tuttora in condizioni che non corrispondono all'ideale, al quale si aspira dagli uomini di intelletto e di cuore (interuzioni dell'on. Costa)

E' dunque bene procedere gradatamente in certe grandi riforme. All'uopo gioverà prima di tutto occuparsi del voto amministrativo a titolo di esperimento. Ma se si concedesse senz'altro il politico alla donna si andrebbe incontro a conseguenze che non sarebbe dato misurare in questo momento.

Non può perciò prendere precisi impegni all'infuori di quello di esaminare la questione nel senso testè accennato, anche per non fare un salto nel buio che provocherebbe una reazione violenta. Accetta quindi che la petizione sia rimessa al Ministero (vissime approvazioni).

Costa. Accetto il rinvio della petizione al Ministero affermando che il diritto al voto anche politico sarà per il proletariato femminile strumento di civile redenzione (commenti).

Il presidente mette in votazione la proposta dell'on. Lucifero che è approvata.

La seduta è tolta alle ore 5.20.

### Note alla seduta

Abbiamo avuto anche noi la seduta... femminista. Ma le nostre suffragette si contentarono della discussione accademica, alla quale portò largo contributo storico-letterario-sentimentale e biblico l'on. Luigi Luzzatti.

Giolitti parlò da uomo pratico. Come volete disse dare il suffragio anche solo amministrativo nelle provincie dove imperveria l'analfabetismo e l'ignoranza?

La petizione non fu inviata agli archivi, come voleva il relatore, ma al Ministero dell'interno: le si è fatto un funerale di prima classe. Ecco tutto!

in una compagnia, e solleva cori spontanei di esclamazioni e di chiassi simpatici. Questi uomini sono dotati di buona intuizione. colgono istintivamente il temperamento e la debolezza del proprio simile, e sanno compatire, sollevare, beffare e scherzare talvolta, ma con galanteria, con garbo, senza offensione.

Angelo Bardellini, a Pordenone, rimasto, anche dopo morto, come la memoria d'un uomo che era l'anima d'una raccolta d'amici, che faceva scorrere scrosci di risa da l'una all'altra bocca, che metteva correnti d'allegria in ogni nervo, che meravigliava e colpiva col suo spirito, col suo acume, con la sua prontezza, col suo brio inesauribile.

Egli era il fulsore delle conversazioni, la fiamma scoppiettante, il razzo, la scintilla elettrica, e difficilmente si dava un pranzo, una cenetta, una bichierata, senza che alcuno non mettesse fuori il suo nome, come primo invitato.

Egli era la nota allegra, musicale, lo champagne spumeggiante. Con lui si era certi del divertimento riuscito, della risata sincera, la noia non vi poteva penetrare, né veruna musoneria; egli deleguava le nebbie, spazzava via i nuvoli, faceva brillare il sole. Le ore volavano come soffi.

### I miliardari americani

portano via le nostre gallerie di quadri

Genova, 25. — Il Corriere mercantile pubblica una impressionante notizia, secondo cui una nobile famiglia sta trattando con gli eredi del marchese Cattaneo Della Volta, possessori della famosa collezione delle opere di Van Dick, composta di ben quattordici quadri. I quadri sarebbero stati venduti già in parte, eludendo la legge protettrice del patrimonio artistico italiano.

Due piccole tele si vendettero anni sono dal marchese Cattaneo, morto lo scorso dicembre; nello stesso mese gli eredi sarebbero entrati in trattative coi Musei berlinesi, a mezzo del direttore Borde, per sette quadri sopra una sofferta di due milioni.

Però saputo che il miliardario Pierpon Morgan, questi offriva un prezzo maggiore, così i quadri preziosi avrebbero già attraversato l'Oceano, arricchendo la galleria del miliardario. Assicurasi che al Governo era pervenuto un allarme circa le vendite che si progettavano e tuttavia questo si sarebbero ugualmente effettuate.

### PETROLIO E SCUOLE

Roma, 25. mott.

Riduzione del petrolio o avocazione della scuola allo Stato? Ecco il dilemma sul quale Governo ed Opposizione chiamano a pronunciarsi il paese. Il Governo propone lo sgravio: 24 centesimi al chilo di riduzione. La Opposizione somministra-radice inalbera il vessillo del passaggio della scuola elementare allo Stato.

Buone ragioni non mancano né da una parte né dall'altra. Hanno i loro inconvenienti l'un partito e l'altro. Contro la riduzione del dazio sul petrolio si può dire che essa, pur riguardando un genere di grande consumo, non tocca un consumo di assoluta necessità: che sarà sfruttata specialmente dagli incettatori: che non si farà sentire ugualmente per tutte le regioni: che andrà specialmente a beneficio di industrie di lusso; che pur portando un vantaggio ai consumatori, recherà i massimi vantaggi ai produttori, ossia all'estero, senza che questo offra nulla in compenso alla nostra esportazione.

Contro l'avocazione della scuola allo Stato non mancano solidi argomenti. Anzitutto, la riforma è così vasta e di una portata così grave, che il bilancio dello Stato va ad impegnarsi in una spesa sconosciuta e certamente ingentissima. Che se innegabilmente essa segnerà un progresso per certe categorie di comuni, sarà invece il principio d'un regresso per altri comuni più avanzati.

Che creerà un nuovo immenso esercito di impiegati, i quali non tarderanno a far come tutti, e cioè a gittarsi sul bilancio dello Stato per dissanguarlo. Che sostituirà alle deplorevoli piccole influenze locali, che oggi lo Stato può frenare, un nuovo immenso campo di esplotazione per l'inframmettenza e la prepotenza parlamentare e governativa. Insomma, la lizza è aperta. Vincerà,

Bardellini aveva una passione immensa per la musica, e sapeva cantare accompagnandosi con la chitarra. Era capo-coro, in Duomo, ed aveva buona voce, vecchia, ma intonata e sicura. Da giovane cantava anche nel teatro della città, quando occorreva. Aveva una straordinaria facilità di apprendere romanze, canzoni, ballate, udite anche una sola volta, e si accompagnava con molto sentimento. Era dotato d'un orecchio musicale finissimo, come del resto tutti quelli della sua famiglia.

Bardellini non era una macchietta tanto per far ridere un pubblico: era un uomo di spirito. Ne' suoi discorsi, mai una sciocchezza, un'uscita arrischiata, una volgarità. Le sue burle sapevano di sale, ed il riso che scappava, saettava insieme ad una specie di ammirazione.

Erano così pronte le sue risposte, così agili, scintillanti e pepate, che parevano scritte prima nel suo cervello.

In famiglia tutti amavano la musica per vocazione, per istinto; e cantavano le figlie, la moglie, il figliuolo. Quando non c'era di che confortare il palato egli diceva allegramente:

— Non potete cantare? Anche il canto è una pietanza.

Da giovane faceva il calcolajo, ed

manco a dirlo, il Governo: anche perché la promessa di una immediata riduzione del prezzo d'un genere di gran consumo, è seducente e il popolo l'intende volentieri. Anzi la Gazzetta del Popolo, punto ministeriale, biasma l'Opposizione perché muove in gara contro tale sgravio o va incontro all'impopolarità: il che però, se fosse vero, farebbe onore all'Opposizione. Finalmente, c'è chi vuole una cosa e l'altra; gli sgravi sui consumi e la Scuola allo Stato: che sarebbe come dire la botte piena e la moglie briaca.

### Asterischi e Parentesi

— Parliamo dei Cronisti.

Come si formano talvolta voci di delitti, di disastri, di tragedie, di suicidii, che di tanto in tanto si divulgano in una città, assumendo a poco per volta tutta l'apparenza della verità? Chi è il primo che esagera, chi sono coloro che aggiungono alle esagerazioni del primo narratore i particolari più minuti, e avendo cura che siano molto verosimili, perché la notizia sia creduta? Non è possibile indagarlo.

Gli inventori sfuggono a qualsiasi ricerca, poiché essi medesimi si credono ingannati quando la voce è chiarita falsa. Mettono la frangia senza avvedersene pel solo gusto di destare altrui un doloroso stupore, di udire esclamazioni di sorpresa, di compassione, di orrore. Poi i mistificati diventano alla loro volta mistificatori, e, a furia di frangie, di un maleore improvviso si fa un misfatto orribile.

Coloro che più soffrono, di queste esagerazioni sono i cronisti dei giornali ai quali è telefonato quasi contemporaneamente, da più parti, il fattaccio di sangue, l'investimento mortale, l'esplosione di una bomba, il crollo di una casa, la morte di un illustre personaggio, l'incendio che ha distrutto una biblioteca, una galleria, un palazzo antico. Dove? Come? Quando? A queste domande i premurosos informatori non sanno rispondere: dicono una località, accennano a un quartiere e basta. Il resto, un bravo cronista, deve saperlo trovare da sé. E allora è una corsa affannosa alla Questura, agli Ospedali, ai pompieri. Il non trovare notizie in questi luoghi non significa, spesso, che il fatto non esista: non di rado avviene che i giornalisti sono informati molto prima delle autorità e di coloro che debbono prestare l'opera necessaria al caso di cui si tratta. E allora il povero cronista non è tranquillo: teme che i suoi concorrenti abbiano saputo molto, mentre egli ignora tutto, che gli altri giornali, quando usciranno, abbiano lunghe narrazioni, mentre il suo giornale non avrà nemmeno un rigo. Sono gli incerti del mestiere che indubbiamente è uno dei più faticosi e del meno apprezzati che esistano.

\*\*

— La morte del Re dei cronisti.

A proposito di cronisti: è morto il sig. Teodoro Crayer, che fu uno dei più noti e stimati reporters americani. Egli poneva a sgravio della sua professione, un ardore instancabile. Era capace di qualsiasi ardentissimo; non indietreggiava di fronte a qualsiasi pericolo, pur di avere una notizia più estesa, più completa, più sensazionale, degli altri giornali. Si narrano delle sue gesta cose quasi incredibili. Una volta si propose di intervistare ad ogni costo un certo personaggio, un

era bravissimo: aveva la mano unica per fare gli eleganti e deliziosi scarpini di raso; le signore di gusto non volevano che Bardellini. Quando dovevano andare ad un ballo, lo soffocavano di commissioni; nessuno come lui faceva stare la bianca seta sul piede come un guanto sulla mano.

Ultimamente, non potendo più lavorare, s'occupava di mediazioni nel piccolo commercio grossolano del popolo; sopra un carro di legna, una partitina di bozzoli, una botticella di vino; ma guadagnava pochissimo, e su quegli incassi non c'era certo da contare per nutrirsi, tanto più ch'egli era onesto fino allo scrupolo.

Del resto, era nato per la musica, e non poteva, consciamente occuparsi d'altro; la sua passione, il suo rapimento stavano là.

Era povero, c'erano dei giorni in cui cantava con la fame che gli raschiava la gola.

Non aveva neppure una chitarra propria, e ne teneva sempre una di questo e di quello, che gliela prestavano volentieri, sapendo quanta cura ne avesse.

Negli ultimi anni ne teneva una di un signore il quale gliel'aveva prestata fino a morte; dico così perché soltanto quando il povero Bardellini andò a

po' implicato in uno scandalo bancario. Era l'unica persona compromessa in quella faccenda che ancor si trovava libera; gli altri erano tutti in prigione e la giustizia sull'istruttoria del processo, conservava il più assoluto segreto. Tutti i giornalisti avevano tentato invano di avvicinarlo: il personaggio non riceveva; non usciva di casa; non aveva alcuna comunicazione coll'esterno. Crayer corrompe il barbiere di costui e si presenta per fargli la barba, dicendo che il barbiere era ammalato e che egli era il primo garzone del negozio. Quando il personaggio ha il volto insaporito, Crayer col rasoio alla mano, gli dice: « Io non sono un barbiere; vengo a domandarvi notizie del famoso affare bancario!... — Il pover'uomo ebbe un po' di paura, ma si decise a parlare e l'audace cronista pubblicò il colloquio procurando al suo giornale una diffusione enorme.

\*\*

— Altri aneddoti.  
Tra gli aneddoti che si narrano dell'antico cronista, il più meraviglioso è quello dovuto a un fenomeno di telepatia nel sonno Crayer sognava tutte le notizie fatte di sangue, rapimenti, furti, incendi, omicidi. Una mattina si destò col ricordo vivo di un lunghissimo sogno. Egli aveva assistito, dormendo, alla scoperta di un delitto avvenuto qualche chilometro lontano dalla città, e in sogno, aveva veduto la vittima, aveva udito gli interrogatori del giudice e dei funzionari accorsi e nessun particolare della lugubre scena gli era uscito dalla mente. Esce di casa e si reca alla Polizia per assumere le notizie del mattino.

Un funzionario gli mostrò il rapporto col quale si davano poche notizie su un omicidio avvenuto in circostanze strane e misteriose nei dintorni della città. La giustizia non dava estese informazioni per tema che il colpevole potesse sottrarsi alle sue ricerche. Bastarono i pochi dati fornitigli dal rapporto per convincere il Crayer che gli era accaduto un fenomeno di telepatia. Egli si recò in redazione e scrisse tutto quello che aveva sognato. Fu un grande successo giornalistico. L'Autorità giudiziaria ordinò una inchiesta: Crayer fu interrogato. Egli narrò il bel caso che gli era occorso; ma non fu creduto. Tuttavia l'inchiesta non potè stabilire la colpevolezza di nessuno. Voi pensate che il bravo cronista fosse contento della fortuna che gli era capitata. Nemmeno per sogno. Egli, ogni volta che narrava quel fatto diceva con un senso di vivo rincrescimento: « Poiché io ho assistito dormendo alle indagini e agli interrogatori della Giustizia sul luogo del delitto, perché non ho sognato invece l'assassino mentre colpiva la vittima? Così lo avrei veduto e non sarebbe rimasto impunito. » E infatti l'autore di quel delitto non fu mai scoperto. Crayer quando è morto non era più da molti anni nel giornalismo. Egli viveva di una modesta pensione che il giornale gli passava. Ma quando avveniva qualche fatto che richiedeva molta abilità per parte dei reporters; egli tornava a lavorare, riprendeva il suo mestiere con grande slancio. Pochi giorni prima della sua morte fu commesso un furto colossale; i cronisti del giornale erano in moto per trovar notizie, quando furono informati che un uomo era morto improvvisamente in un tram: era il Crayer, che vecchio e ammalato si recava al giornale a portare, se non altro, il consiglio della sua antica esperienza. E' morto sulla breccia, questo eroe della cronaca!

Mugello, fu rimandata al proprietario. Di miseria, come ripeto, ne aveva in abbondanza.

A volte veniva a casa: vedeva tutti imbronciati, spento il focolare, netta la tavola, vuota la madia; una pulizia spaventevole.

Guardava la sua cara vecchia seduta in un angolo con una tale espressione canzonatoria, quasi avesse avuto il portamonete imbottito come un cuscino, ed ammiccava:

— Niente?

— Niente.

— Proprio niente?

— Niente.

— Neanche farina?

La vecchietta soffiava sulla mano. Egli si metteva a ridere, allargando le braccia.

— E che importa? Stai allegra. Meglio miseria che malattia. Stendi la tovaglia, metti le posate. In quattro salti ti porto tutta un'ostia.

Prendeva la chitarra, prendeva le scale, e via a furia come il vento. Non era passata un'ora che ritornava colla farina, col pane, col cacio, colla minestra.

— Ecco, la mia vecchia! Anche per oggi non si muore più. Questo si chiama lavorare!

(Continua)



## CRONACA PROVINCIALE

## Da FORDENONE

Le elezioni all'operaia — La solenne commemorazione di Carducci al Sociale — Le anomalie all'Ospitale in Consiglio

Ci scrivono in data 25:

Se non avvenne dispersione di voti come prevedemmo, scarso, scarso fu l'intervento dei soci all'Assemblea di domenica: 177 su 872 iscritti.

Approvato il Rendiconto morale-amministrativo dell'anno testé decoro portante in *Enbrata* L. 18581.49, in *Uscita* L. 18456.05 con un avanzo d'esercizio ben meschino (L. 125.44) l'elezione delle cariche portò al seguente risultato:

A Presidente: Ellero avv. Enea con voti 169.

A consiglieri: Romanin Carlo voti 170, Cimpellin Luigi 164, Villalta Antonio di Domenico 164, Canciani Francesco 163, Pezzotto Luigi 163, Vicenzini Antonio 163, Brusadin Vittorio 162, Solza Giacomo 161, Darduin Francesco 160.

Sindaci effettivi: Milani Giacomo voti 169, Tommasi Giovanni 168.

Sindaci supplenti: Cogoli Antonio voti 166, Treu Francesco 163.

Notiamo che il signor Antonio Zanerario sarebbe riuscito sindaco effettivo con voti 168 ma l'elezione è nulla essendo in carica, quale consigliere, il di lui figlio Giorgio.

Ebbe luogo domenica, nel pomeriggio, l'annunciata solenne commemorazione del Grande Poeta, oratore il prof. Segala.

Un pubblico sceltissimo e numeroso affollava e palchi e platea, ed anche il loggione rigurgitava di gente. Al palcoscenico era radunato il comitato e parecchie autorità. Campeggiava un ritratto del Carducci, cinto d'alloro tra un pannello di stoffa nera e la tricolore bandiera abbrunata.

Il Sindaco avv. L. B. Galeazzi, rammentando la luttuosa circostanza che tutti radunava dinanzi all'effigie del Grande scomparso, presentò al pubblico l'oratore « ben degno, che degnamente avrebbe parlato ».

Torna inutile un elogio al chiarissimo professor Segala, le cui doti d'oratore provetto son ben conosciute, ed il Comitato scegliendo lui a commemorare il Poeta bolognese non errò.

Chiedendo venia al pubblico se a lui, pigrone, era dato l'incarico d'illustrare le virtù di quel Grande, tratteggiò con rapide ma efficaci pennellate la vita di Giosué Carducci dall'infanzia, le Sue idee politiche civili, il Suo carattere impulsivo ma integro ed onesto, la lotta accanita sostenuta contro i critici delle opere sue misconosciute, gli scatti veementi del Suo animo precursore di un'era novella.

Diede un'idea non molto larga ma abbastanza chiara del carattere politico di Lui seguente l'evoluzione dei tempi difendendo da certe accuse mossegli da chi non conoscendolo, gli attribuiva principi mai professati.

Disse delle Sue doti d'insegnante, doti che egli vorrebbe ornassero l'animo di ogni educatore e declamò con arte parecchi brani delle poesie carducciane.

Fin facendo voto che a meglio onore la memoria di questo grande che segnò nella storia della letteratura italiana una pagina sì gloriosa, sorgesse a Fordenone una cattedra di lettura. Tale voto fu accolto da approvazioni calorose.

Il discorso, interrotto da frequenti applausi, durò quasi due ore, incatenando l'attenzione dell'uditorio.

Ci spiace non poterlo riferire per intero e di ciò ne chiediamo venia all'egregio oratore.

Finalmente, l'on. Giunta si è decisa ad affrontare la scottante questione « dell'Inchiesta sul Civico Ospitale » ed ha all'incanto convocato il Consiglio Comunale per la sera di sabato 2 Marzo ore 8.30 per le eventuali deliberazioni. Non mancheremo di riferirne.

## Da S. VITO al Tagliamento

## Patronato scolastico

Ci scrivono in data 25:

Nella seduta dell'assemblea generale tenutasi ieri 24 corr. dall'Associazione pel Patronato scolastico, venne approvato il resoconto annuale della Società stessa.

Lo statuto sociale fu sottoposto a qualche modificazione e dopo letto articolo per articolo venne ad unanimità approvato.

Si passò quindi alla nomina del Consiglio direttivo e vennero eletti le signorine: Coccolo Maria, Gattorno Gennipina, Gattorno Maria, De Micheli Gemma, Morassutti Laura, Morassi Maria, Nigris d'Agostini Lea, Pascatti Vittorina, Tullio nob. Gianna, Springolo-Alessio Amalia e i signori: Alborghetti

Giovanni, Fattorello Carlo, Pascatti Andrea, Tullio nob. dott. Francesco, Zuccheri G. B.

Per ultimo furono eletti tre revisori nelle persone dei signori Zotti Giuseppe, Vizzotto Pietro e Facchin Davide insegnanti locali.

Il nuovo Consiglio verrà convocato fra giorni per la nomina della presidenza.

## Da IPIPLIS

I danni del freddo — Cose del comune — I coscritti — Un reclamo

Ci scrivono in data odierna:

Continua tuttora fredda la temperatura e lo stato della campagna è inerte. Di lavori intorno alla stessa ancora non si parla e questo ritardo apporta un grave danno agli agricoltori. Si teme poi che il freddo eccessivo abbia portato danni alle viti ed ai gelsi. Abbiamo avuto un po' di rincaro nei frumenti dacché una partita di oltre 250 quintali trovò collocamento a L. 24.25 il quintale sul granaio. Osservo che la qualità dei nostri frumenti è la migliore della Provincia.

Nel Comune le cose procedono regolari anzi con lode dell'attuale Amministrazione.

A proposito di antimilitarismo! Ieri vi fu a Cividale l'estrazione a sorte dei coscritti. Da quasi tutti i comuni che vi presero parte giungevano carri e vetture d'ogni sorta, imbandierate e con scritture patriottiche. I coscritti d'Ipllis poi alla sera tennero banchetto che si protrasse fino alle ore piccine.

Vollero che a questo assistesse il benemerito sindaco che alla sua comparsa venne accolto dal suono della marcia Reale susseguito dal fatidico inno di Garibaldi.

L'ill.mo sig. Sindaco ebbe parole cortesi pel geniale invito ed approfittò dell'occasione per rammentare ai giovani l'obbligo che loro incombe verso la Patria ed il Re coll'essere fedeli soldati cioè difensori di quanto più sacro abbiamo.

Mi faccio portavoce di un reclamo. Vi è un'osteria in una frazione del Comune che dà luogo sovente a lagni. Il signor Sindaco colla ben nota energia speriamo che saprà togliere il motivo del lagno.

## Da S. DANIELE

La visita del Prefetto e dell'on. Brunialti

Ci telefonano in data odierna:

Ieri col primo treno del mattino giunse tra noi il prefetto comm. Brunialti assieme al fratello suo on. Brunialti. Erano accompagnati dall'avv. Gino di Caporiacco e dall'avv. Trabaldi di Roma.

Alla Stazione si trovavano ad attendere gli ospiti il nostro Sindaco Italo Piuze con l'assessore sig. Farlati.

In carrozza gli ospiti tutti si recarono al ponte di Pinzano, che tanto il nostro prefetto, quanto l'on. Brunialti ammirarono per l'arditezza dell'opera e per la bellezza del panorama circostante.

Ritornati a San Daniele, visitarono la nostra biblioteca, ove l'avv. Legranzi, mostrò agli ospiti gli splendidi codici Danteschi.

Dopo una colazione all'albergo all'Italia, offerta dal Sindaco e dalla Giunta, gli ospiti ripartirono per Udine col treno delle 1.27.

## Da MARANO LAGUNARE

A proposito del licenziamento del maestro

Ci scrivono in data 25:

Il licenziamento fuori termine decretato dal Consiglio scolastico provinciale, a carico del maestro Francesco Incardona, secondo quanto molti affermano qui, non risponde a senso di giustizia. E' anzi ieri stesso un gruppo di cittadini ha presentato al Consiglio comunale un'istanza affinché provveda secondo il loro desiderio. (Non conoscendo che superficialmente i motivi che determinarono il licenziamento, non possiamo giudicare sull'opportunità delle proteste dei Maranesi. N. d. R.)

## Da CIVIDALE

Commemorazione di Carlo Goldoni

Ci scrivono in data 26:

Oggi nel teatrino del Collegio Nazionale, presenti il Rettore cav. Avancini, i professori delle R. Scuole tecniche e ginnasiali, gli alunni delle stesse, gli istitutori ed i maestri, il prof. Moise Segre, insegnante di lettere italiane nelle Scuole tecniche commemorò il grande commediografo Carlo Goldoni.

L'oratore che parlò circa un'ora dell'opera e della vita del Goldoni fu vivamente applaudito.

## Da GEMONA

Cose del patronato scolastico

Ci scrivono in data 25:

Il consiglio del patronato scolastico prese le seguenti deliberazioni:

a) di dare una seconda recita entro il mese di giugno a beneficio del patronato;

b) di fare una grandiosa pesca di beneficenza nella inaugurazione dei nuovi fabbricati scolastici.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## LA CONFERENZA DELL'ON. BRUNIALTI

## Il Teatro - La presentazione

Teatro splendido per straordinario concorso di signore elegantissime, di notabilità cittadine, di pubblico e convittori dei collegi cittadini che gremivano palchi e platea.

Piante sempreverdi adornavano l'atrio e la base del palcoscenico sul quale erano disposti un elegante loggione, lampadari e portafiori del nostro valente Calligaris.

Al posto del sipario un'ampia tela bianca per le proiezioni.

L'on. Brunialti si presenta sul palcoscenico assieme all'avv. cav. L. C. Schiavi, presidente della « Dante ». La sala rimbombò di un fragoroso applauso dopo di che l'avv. Schiavi presenta l'illustre conferenziere.

Lo ringrazia perché è venuto fra noi, viva testimonianza del suo affetto per i nostri ideali.

E il ringraziamento non si limita a quest'ultimo suo atto di cortesia ma a quello che egli fa con vigile e costante e sapiente sagacia, richiamando l'attenzione pubblica sulle condizioni anormali dei nostri confini.

Non è tempo di dormire fra due guanciali mentre altri vigila e si appresta agli eventi (applausi). Augura che questi eventi siano affidati alla civiltà e non all'incerta sorte delle armi, ma ciò non toglie che non debbano impensierire le tristi condizioni in cui il nostro confine è lasciato.

L'avv. Schiavi ricorda poi il merito dell'on. Brunialti di aver fatto conoscere il popolo meraviglioso del Nord America che è legato a noi per quasi due milioni di italiani che vi abitano, quei macchie esotiche che sono lembi del popolo italiano.

Aggiunge che la « Dante Alighieri » non manca ai suoi doveri verso l'America del Nord e chiude ringraziando l'on. Attilio Brunialti non soltanto a nome della « Dante » ma di tutti gli intervenuti.

## Nord-America

Prende la parola il conferenziere. Egli non fa preamboli, non s'indugia con la retorica. Ecco la statua della libertà a Manhattan, ecco il porto di New York, il sito del più formidabile lavoro umano; così il viaggio comincia.

Con parola rapida, limpida, sostanziosa di cose e di fatti, egli ci porta attraverso l'immensa Confederazione, fermandosi qua e là, ove il segno ha una impronta più singolare o più strana — ove le stirpi della vecchia piccola Europa, trapiantate in quel vasto e ricco territorio, più palesemente le virtù e i vizii atavici.

Gli americani ostentano una superiorità sugli europei, ma essi sono carne della nostra carne — sono veri figli dei più veri mercanti europei, presi dalla febbre del guadagno, conquistatori della terra e del dollaro, con l'audacia del cow-boy o del giuocatore di Borsa che rischia su una carta centinaia milioni; liberi cittadini in cui si possono avere delle Tammany Hall, le camorre politiche più colossali del mondo, e dei partiti che si onorano d'avere alla testa Lincoln, Garfield, Roosevelt, uomini virtuosi, come li ricordano le antiche nostre democrazie nei secoli d'oro.

L'on. Brunialti, con distacchi opportuni e ponte vivaci, ci ha dato un quadro della democrazia americana — illustrato dalle proiezioni bellissime — e l'ha messo a sbalzi, con abilità d'un artista della parola, a confronto con la democrazia europea — così che poterono apparire netti i contorni di quella e di questa. E dal confronto non ci è parso d'aver perduto.

Più volte la frase tagliente, l'osservazione acuta, ha strappato l'approvazione del pubblico, sempre attento, in quel godimento che dà la visione di paesi e uomini nuovi, con una guida, a cui l'arte avvisa, colorisce il pensiero.

Alla fine vi fu uno scroscio d'applausi. Era il segno più cordiale della riconoscenza verso Attilio Brunialti venuto qui a fare due opere buone: una per il pubblico andato a sentirlo, l'altra per la « Dante Alighieri » che beneficia gli utili della conferenza.

L'incasso fu di circa 900 lire.

## All'Unione

Dopo la conferenza, all'on. Brunialti da numerosi soci del Club dell'Unione venne offerta una cena, alla quale, per cortese interruzione da tutti apprezzata, intervennero anche talune signore. Fra queste la signora Brunialti,

la co. Antonietta de Brandis, la signora Morpurgo, la co. Elodia di Caporiacco, la signora Schiavi, la co. Valentini, la signora Celotti.

Numerosi i soci presenti: il senatore di Prampiero, il prefetto comm. Brunialti, il colonnello cav. Arpa, l'avv. G. B. Billia, l'avv. Capellani, l'avv. Plateo, il conte E. de Brandis, l'avv. co. G. di Caporiacco, l'avv. Linussa, il dott. G. Biasutti, il dott. Somma, l'avv. Celotti e molti altri.

Allo champagne il senatore di Prampiero, a nome della Società dell'Unione portò un saluto all'on. Brunialti ringraziandolo d'esser venuto tra noi a farci conoscere la vita d'un popolo che noi ben poco conosciamo.

Quale friulano, ringraziò l'on. Brunialti della parola calda efficace detta in parlamento sui nostri indifesi confini.

Rispose l'on. Brunialti: disse d'esser profondamente commosso dell'ospitalità friulana a lui largamente prodigata; parlò dell'opera sua in parlamento a favore dei nostri confini; promise di continuare a combattere fino a che non verranno presi seri provvedimenti, e ricordando il valore e la gentilezza friulana invitò ad alzare i calici in onore delle signore presenti.

La riunione si sciolse verso le due del mattino.

## Il trasporto del Distretto

E' stata ieri presentata la seguente interrogazione alla Deputazione Provinciale:

« Il sottoscritto chiede alla Osor. Deputazione Provinciale se ad Essa sia pervenuta notizia dell'interessamento di persone estranee alla Provincia per il trasporto delle operazioni di leva da Udine in un paese eccentrico, con danno evidente e notevole per la grandissima maggioranza delle nostre popolazioni. Luigi Spezzotti »

Speriamo che si potrà conoscere chi sia l'eminente parlamentare di cui parlava una lettera da Sacile del 17 corrente alla *Patria del Friuli* annunciante quasi in trionfo la conferma ufficiale del trasporto del Distretto militare in quella città.

Interessa sapere chi sia questo finora occulto e potente nemico degli interessi di Udine e di molta parte del Friuli. Anche perché così si vedrà che, oltre l'ostinazione dei grandi burocrati militari, esiste una occulta influenza parlamentare, esercitata da uomini eminenti, i quali per rendere dei servizi a un municipio, non si peritano di danneggiare cento altri.

Ieri « Un abbonato » (mascherina ti conosco) ha scritto al *Gazzettino* una letterina, piena d'amore fraterno per Udine e paesi circoscriventi. Dice che non è Sacile che voleva portare via il distretto da Udine, tutt'altro. Da Sacile si è insistito perché il distretto rimanga a Udine; Sacile non domandava che la sostituzione, con altra truppa equivalente, dello squadrone di cavalleria, dislocato altrove.

« Ma se il ministro e lo Stato maggiore — si affretta a soggiungere « un abbonato » — non hanno fatto buon viso alle pratiche delle autorità udinesi per ragioni di strategia militare — noi non ne abbiamo colpa ».

Ma sì, le conosciamo queste ragioni militari; sono quelle del consigliere provinciale Lacchini. E non sono quelle di vecchi e giovani ufficiali e di persone comunque competenti.

Noi eravamo contrari a una discussione di questo genere in Consiglio provinciale, perché credevamo che il Ministro, nonché l'eminente parlamentare, si sarebbero ricordati.

Invece insistono nel gravissimo errore militare e politico; e per ciò va bene denunciare alla nazione, onde porre un fine a questo trattamento ingiusto e che comincia acquistare un aspetto insultante della burocrazia centrale verso la nostra città e soprattutto verso Udine alla quale, non solo non si vuol dare nulla, ma si cerca di togliere quello che ha!

L'on. Solimbergo ci telegrafa da Roma annunciando l'invio d'una sua lettera sui noti attacchi alla sua vita privata.

Il freddo quest'anno vuol tormentarci fino all'ultimo e benché siamo prossimi a marzo, si fa sentire in tutta la sua crudeltà. Malgrado il limpido sole che rallegra, salvo qualche ora del pomeriggio, la temperatura è alquanto rigida e non permette alle gentili violette di aprire le loro graziose corolle e di espandere il soave loro profumo.

Stanotte il termometro è sceso a — 3.8 gradi sotto zero il che è un po' diverso dalle tradizionali aurette di Marzo.

Due nuove strade. L'imprenditore di lavori Antonio Agosti ha iniziato i lavori per l'apertura di due nuove strade che saranno di grande utilità pubblica e attraverseranno ter-

reni fabbricabili che sono in vendita.

Di queste strade larghe 12 metri e lunghe 400, una andrà dal primo gruppo di case operaie fuori porta A. L. Moro, fino a via Gemona e una dalla stazione del tram di S. Daniele fino a Chiavris presso i locali Colautti.

## Consiglio sanitario provinciale

Ieri nel pomeriggio si è riunito il Consiglio sanitario provinciale. Il medico provinciale riferisce intorno alle condizioni sanitarie della provincia che sono in generale buone, ad eccezione di due epidemie di ileotifo nelle frazioni di Carpaccio e Vidulis in comune di Dignano e in frazione di Susans di Maiano. Dice dei provvedimenti energici attivati in S. Giorgio della Richinvelda per arrestare una minacciata epidemia di scarlattina che si spera vinta.

Infine riferisce circa vari casi sporadici di « erup » seguiti da morte in diversi comuni della Provincia, che ora però sono cessati. Parla di un cane idrofobo proveniente dall'Austria, che morsicò a S. Giorgio di Nogaro un ragazzo e vari cani. E siccome altre morsicature vennero denunciate da vari comuni in questi ultimi giorni, propone ed il Consiglio accetta, che sia richiamata in vigore l'ordinanza prefettizia di qualche anno addietro, circa l'obbligo della museruola ai cani e di altri provvedimenti a difesa dell'uomo.

Approvò poi la località e i progetti per le scuole di Plasencia, Beano, Tramonti di Sotto, Martignacco.

Approvò il riparto per le due condotte ostetriche di Varmo.

Circa un ricorso del dott. Camurri di Pradamano per aumento dell'assegno di L. 40 quale ufficiale sanitario, fu d'avviso che per l'importanza e dignità dell'ufficio, debba essere col venturo bilancio, portato alla cifra di L. 100. Circa altra domanda del dott. Camurri per pagamento delle visite a donne e fanciulli nei riguardi della legge sul lavoro dei med-esimi, fu d'avviso di fare analogo quesito al Ministero trattandosi di questione complessa.

Circa il reclamo della Deputazione Provinciale e del Comune di Udine, relativo alla Casa d'assistenza ostetrica della levatrice Teresa Nodari, presso il Collegio Uccelli, fu d'avviso che trattandosi di fatti che non sono nuovi, ma che dovevano già essere a cognizione del Consiglio sanitario provinciale, quando diede il primo permesso per l'apertura dell'Istituto, debbasi mantenere il parere già dato salvo agli interessati di ricorrere alla competente autorità superiore.

Su relazione del sig. Plinio Zuliani, si diede voto contrario alla concessione di un armadio farmaceutico al comune di Pavia di Udine.

Su relazione dell'ing. Cantarutti si stabilì di attendere per un triennio prima di revocare il decreto che dichiara pellagrogene una decina di comuni di questa provincia nei quali l'anno scorso si sarebbe verificato una sensibile diminuzione di pellagra.

Il dott. Corazza, in sostituzione del veterinario provinciale assente, riferì circa vari oggetti di interesse veterinario riguardanti specialmente la tubercolosi nei bovini, le malattie infettive dei suini, i vari servizi veterinari di confine ecc. ecc.

## La commemorazione di Carlo Goldoni al Liceo.

Gli studenti di IIIA Liceale ci comunicano:

Il secondo centenario della nascita di C. Goldoni fu commemorato oggi nel nostro R. Liceo dall'esimio prof. Domenico Vitaliani, titolare di lettere italiane, alla presenza del r. Prevettore agli studi prof. cav. Battistella, del pref. Dubalà preside del Liceo, del corpo insegnante, e degli studenti del Liceo e del Ginnasio superiore.

Il chiarissimo oratore tratteggiò mirabilmente dapprima le condizioni politiche e morali di Venezia nel settecento: dipoi ritrasse l'ambiente familiare del commediografo e ne espose l'educazione e le tendenze. Mostrò quali fossero le condizioni del teatro italiano e quanto fosse necessaria una riforma di esso ed illustrò quindi l'opera del grande Veneziano, intesa tutta al rinnovamento della commedia nazionale, opera che suscitò le aspre critiche di Aristotrio Scannabue, di Carlo Guzzi e dell'Abate Chiari. Disse delle peripezie della vita di Lui, del suo grande amore di patria e della mancata riconoscenza dei contemporanei. Paragonò dipoi l'opera del Goldoni a quella del Molière e dei commediografi moderni, facendone vedere quanto piacevole ed utile sia la inesauribile e originale *vis comica* del Veneziano, la quale purtroppo, è quasi scomparsa dalle nostre scene.

Concludendo l'oratore egregio esortò i giovani all'amore delle lettere e della patria, additando a esempio Colui che per quelle nutrì tanto e si fecondo amore.

Alla fine della conferenza il chiarissimo professore fu salutato da lunghi e vivissimi applausi.



**La causa Pelizzo Adami.** Dopo numerosi rinvii che trascinano per lungo tempo questa causa ormai divenuta celebre, perché si tratta di rivendicazione di eredità da parte di un sacerdote, l'Adami, attualmente sospeso a divinis, contro il vescovo di Padova mons. Pelizzo oggi si ebbe davanti al Tribunale Civile, l'invio della discussione.

L'aspettativa è grande e il pubblico affolla l'aula delle udienze civili.

Presiede lo stesso presidente del Tribunale avv. nob. Lupati, coi giudici Antiga e Turchetti.

Sostengono le ragioni di mons. Pelizzo gli avvocati comm. Renier e Caisutti; l'Adami è patrocinato dagli avvocati Bertacchi e Cosattini.

Mentre scriviamo il giudice Turchetti fa una minuziosa e ampia e dotta relazione della causa.

Seguirà poi la discussione che sarà importantissima dato il valore dei patrocinatori e data la mole dei documenti da esaminarsi.

La difesa di mons. Pelizzo presenterà una prova testimoniale composta di ben ottanta capitoli.

**Un bel casotto.** Ieri sera verso le sei e tre quarti transitava per piazzale Osoppo, fuori porta Gemona, un carro carico di legname verde, tirato da un cavallo e guidato da certo Ferrino Domenico fu Giovanni d'anni 42 da Lavariano. Giunto il carro all'angolo del negozio filiale Da Gleria, una ruota posteriore si incastrò nella rotaia del tram di S. Daniele il che fece rovesciare il carro stesso per la rottura dell'asse.

Alcuni volenterosi cercarono di aiutare a raddrizzare il carro, ma avendolo il Ferrino accusati della scomparsa di un sacco di fagioli che si trovava sul carro, rifiutarono di prestare più oltre il loro aiuto. In quella giunse il tram a vapore che fu fatto fermare dal vigile rurale Michelis presso il caffè «alle Alpi».

Ultimato di rimuovere il legname venne ritrovato il sacco dei fagioli tra le proteste e le imprecazioni dei presenti che il Ferrino aveva così mal ricompensati delle loro prestazioni.

**Un ubbriaco che si rompe il naso.** Ozi verso le undici il vigile Sgrazutti trovò in piazza Umberto I certo Angelo Bazzaro che, essendo ubbriaco, era caduto ferendosi al naso. Con una vettura lo accompagnò all'Ospedale.

**Neerologio.** L'altra sera è morto in casa del co. Orazio Belgrado, presso in cui era dozzinante, lo studente, sedicenne Cesco Mazzoleni di Maniago già convittore nel Collegio di Toppo Wassermann.

I funerali ebbero luogo ieri alle 4 e riuscirono commoventi e solenni per l'intervento dei Presidi e professori del Liceo e dell'Istituto, del Rettore del Collegio di Toppo coi convittori e di tutta la studentesca.

Al cimitero portero l'estremo affettuoso saluto alla salma i condiscipoli Cesare e Battistig.

Alla famiglia ed ai parenti Ballini Braido e de Gleria inviamo le nostre condoglianze.

Ieri è morta a soli 24 anni per un male che non perdona, la sposa ventiquattrenne Palmira Lodolo maritata Romanin, donna di squisite virtù famigliari.

Al marito desolato ed ai congiunti, le nostre condoglianze.

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 26 Febbreio ore 8 Termometro -1.1  
Minima sperto notte -3.8 Barometro 757  
Stato atmosferico bello Vento N.  
Pressione: crescente Ieri: bello  
Temperatura massima: 6.2 Minima -0.8  
Media +2.63 acqua esposta ml

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva

**«Cavalleria» e «Pagliacci»**  
Giovedì sera si aprirà il Teatro Minerva per lo spettacolo lirico di Quaresima. Si andrà in scena colle opere *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Esecutori dell'opera *Cavalleria rusticana*: Titta Fossa (Santuzza), Bagna Lena (Lola), Lauzerotti Carmelo (Turiddu), De Franceschi Enrico (Alfio), Marchi Tisbe (Lucia).

Esecutori dell'opera *Pagliacci*: Rodrigo Eurichetta (Nedda), Marchi Tisbe (Ariccchino), Grassi Santello (Camio), Greggio Sante (Tonio), De Franceschi Enrico (Silvio).

Maestro concertatore cav. Paolo Baccini.

Maestro del coro: Edoardo Buccini. N. 45 professori d'orchestra.

N. 36 coristi d'ambo i sessi. Abbonamento ingresso per 8 rappresentazioni L. 12, abbonamento poltrona per 8 rappresentazioni L. 12.

Abbonamenti e prenotazioni palchi e posti riservati vengono accettati al negozio di chincaglieria Seconda Bolzico in piazza Mercatenuovo.

## ULTIME NOTIZIE

### Come l'Imperatrix, ha investito sugli scogli di Candia

Trieste, 25. — I giornali sono pieni di particolari sul disastro dell'Imperatrix. Ecco come si ricostruisce il terribile urto e le scene notturne che seguivano:

A notte tarda, giovedì 21 mentre il mare grossissimo flagellava i fianchi dell'Imperatrix, la gente di bordo fu sbalzata d'improvviso da un formidabile urto, mentre avvertiva un sollevamento del naviglio, tale da non permettere più l'equilibrio. Contemporaneamente s'intese lo scricchiolio delle assi che si scompaginavano in consecutive schianti e uno scrosciar formidabile d'acqua che precipitava. La luce elettrica si spense: e nell'orribile buio si levarono grida altissime di terrore. Fu un accorrere furioso da tutte le parti verso la prua, poichè istintivamente si pensava essere quella l'unica salvezza, sentendosi la poppa sprofondare. Nella notte alta, il mare ed il vento associati impedivano di rendersi l'esatta idea di quanto accadeva e di quanto doveva farsi. Alcuni dell'equipaggio si precipitarono in un canotto ed a forza di remi cercavano di allontanarsi. Indarno comandano e ufficiali tentarono d'impedire questo atto disperato che nelle circostanze del momento non poteva avere nessuna speranza di riuscita. I miseri furono travolti e sono fra loro il maggior numero dei morti. Altri sono morti nelle cabine di poppa ove dormivano e da dove non riuscirono a scappare.

Il comandante e gli ufficiali non perdettero un solo momento il sangue freddo e ad essi si deve se le vittime non furono più numerose.

### Un giorno e una notte

La nave era troppo lontana dalla costa e il mare era troppo grosso per chè si potesse tentare di arrivare a terra con altre imbarcazioni, dopo quel primo esperimento che costò la vita a più di venti marinai. Tutto il giorno 23 si rimase lì, su quella prua, flagellati dal vento, in mezzo al mare in burrasca.

E sopravvenne la notte, notte terribile! Alcuni erano come impazziti e bisognava sorvegliarli da vicino, perchè non si precipitassero in mare, tanto a loro sembrava disperata la condizione in cui s'era, da preferire la morte certa all'incerta salvezza.

Finalmente — il 23 all'alba — una imbarcazione riuscì, fra la viva commozione di tutti che seguivano la prova con ansia indicibile, a prendere terra. Fra il gruppo di cui faceva parte il tenente che trasmise col contaginocretese il messaggio alla Canea, dove arrivò verso il meriggio.

Il tentativo felicemente riuscito rincuorò tutti: e, a gruppo a gruppo, equipaggio e passeggeri raggiunsero la costa. Erano salvi. A bordo rimasero soltanto quelli tra i passeggeri che non vollero azzardarsi a fare il pericoloso tragitto, ed il comandante cap. Ghezzi, che volle rimanere sul posto assistito da alcuni membri dell'equipaggio fin quando un solo uomo fosse restato sulla nave.

Perirono 30 uomini dell'equipaggio, un macchinista, fuochisti, timonieri nativi di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia e 12 fuochisti arabi.

Questo è il primo disastro con vittime che tocca al Lloyd di Trieste. E la città ne è sempre profondamente impressionata.

Si è aperta una sottoscrizione per le famiglie delle vittime.

Il disastro si deve al mare grosso e alla fortissima corrente che portò la nave alla deriva e la cacciò contro i terribili scogli della Canea.

### La rottura col centro

Berlino 25. — Il cancelliere dell'impero ha fatto oggi al Reichstag un discorso sensazionale, in cui dichiarò che egli combatte il centro non come partito confessionale, ma perchè questo partito abusa della sua influenza.

Dott. I. Furlani, Direttore  
riscuola Luigi, gerente responsabile

### Ringraziamento

La Famiglia Mazzoleni porge i più sentiti ringraziamenti e quanti vollero tributare l'estremo omaggio al suo adorato Cesco, accompagnandone la benedetta salma all'ultima dimora.

Sente il dovere di specialmente ricordare con riconoscenza i signori Presidi e Professori del Liceo-Ginnasio ed Istituto Tecnico, il sig. Rettore del Collegio Toppo-Wassermann, gli studenti tutti, nonché i condiscipoli signori Cesare e Battistig, i quali ultimi porsero pietosi il saluto d'addio.

Udine, 25 febbraio 1907.

### Parenti turbati IL PEPTOLAXA

Guarisce il loro bambino.



Giuditta Cacialanza  
(M. Albert. Milano)

Il signor Cacialanza Romeo, falegname, Via Ponte Sereno, N. 2, Milano, scrive: « Mia figlia Giuditta di anni 5, soffre assai da qualche tempo, e la sua salute mi turbava. Soffriva disturbi di ventre che la sfinivano e le avevano fatto perdere la sua bella cera e le toglievano il sonno. Aveva preso parecchi medicamenti senza risultato. Mi fu consigliato di farle prendere le Pastiglie di Peptolaxa. Le ha prese senza ripugnanza (cosa che non succedeva con gli altri medicamenti) e subito è stata molto meglio. Ha ripreso la buona cera e i suoi disturbi sono cessati. »

Una dose di Peptolaxa data al momento opportuno ha spesso salvato un bambino da una seria malattia, guardandolo dalla stitichezza, e dalla diarrea, dai disturbi di stomaco, dalla indigestione o dalle coliche.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. MERENDA, Via S. Girolamo, 3, Milano, L. 2 la scatola.

### FERRO CHINA BISLERI

«... rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza. L'ho infatti usato in casi gravissimi di cloro-anemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi, migliorando la sanguificazione, ricostituisce l'organismo ».

Dott. D. D. COLMAYER  
(dell'Osp. Clin. e Ord. nel Neuroc. di Milano)

NOCERA UMBRA

Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI e C. — MILANO

### DOTTOR

TULLIO LUZZI

### UDINE

Via della Vigna  
N. 13

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 16

Visite e cure gratuite per i poveri

NON ADOPERATE PIU'

TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla vera insuperabile

TINTURA Istantanea

(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine  
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904.

Il direttore Prof. Nallino  
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

FRANCESCO COGOLO

### CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra))

### UDINE

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

ORECCHIO, NASO & GOLA

Dott. Putelli, specialista

allievo della Clinica di Vienna e Berlino

Consultazioni:

VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)

UDINE: Piazza Vitt. Eman., Via Belloni, 10 — Nel mese di Febbraio visita solo il sabato, ore 8-12.

Quando la vita è in bilico la qualità del rimedio spesso decide della partita.

## La Emulsione SCOTT



È la più completa preparazione d'olio di fegato di merluzzo che esiste, è composta esclusivamente col processo originale di Scott ed in essa non entra che olio di fegato di merluzzo medicinale di Norvegia.

Le indicazioni terapeutiche della EMULSIONE SCOTT si estendono agli stati più gravi delle malattie costituzionali a lento decorso e cioè dalla gracilità alla rachitide, dalla senilità alla tubercolosi, dal linfatisimo alle malattie cutanee, nelle convalescenze, ed in ogni caso dove sia necessario attivare i poteri fisici.

Badisi di avere la Emulsione portante la marca del pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, sulla laccatura delle bottiglie.

Con i rimedii autentici si curano i mali, non colle imitazioni! La temperatura esterna non influisce sull'azione del rimedio, può usarsi con ugual profitto nelle stagioni calde come nelle fredde. Trovati in tutte le farmacie.

### CASA di CURA

per le malattie di:

GOLA, NASO

ORECCHIO

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

### Ditta Carlo Barera - Venezia

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza

Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi

Mandole Chitarrone e Liuti

Mandolino 10.50 Mandolino

(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto, grande sonorità.

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed estere a prezzi di fabbrica. — C'è l'ogni gratis.

Deposito e Rappresentanza

PIANI MELODICI

della Ditta GIOVANNI RAGGA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

### Appartamento d'affittare

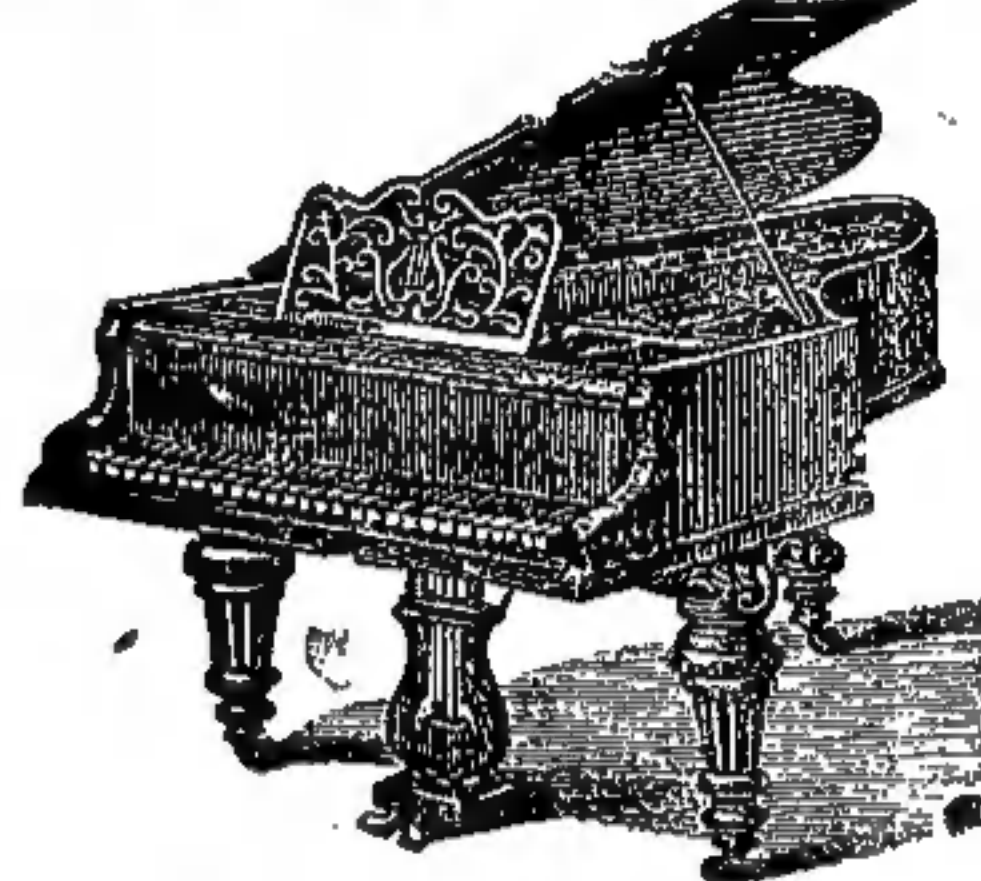
Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgarsi all'Offelleria Dorta in Mercato Vecchio.

### PRINCIPALE STABILIMENTO PIANOFORTI

Armoniumi, Organi, Piani-melodici, Focole

L. GUOGNI

Udine - Via dell'Alba Posta N. 10 - Udine



Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti

Pianoforti d'occasione

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici

e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 13 - UDINE

OLIO  
SASSO  
MEDICINALE

Il ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia piccola L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

### CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta GODIN di Francia

### CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più percelte e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in ghisa inossidabili

LISCIVIALE PORTATILI di più grandezza

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana,

Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turca

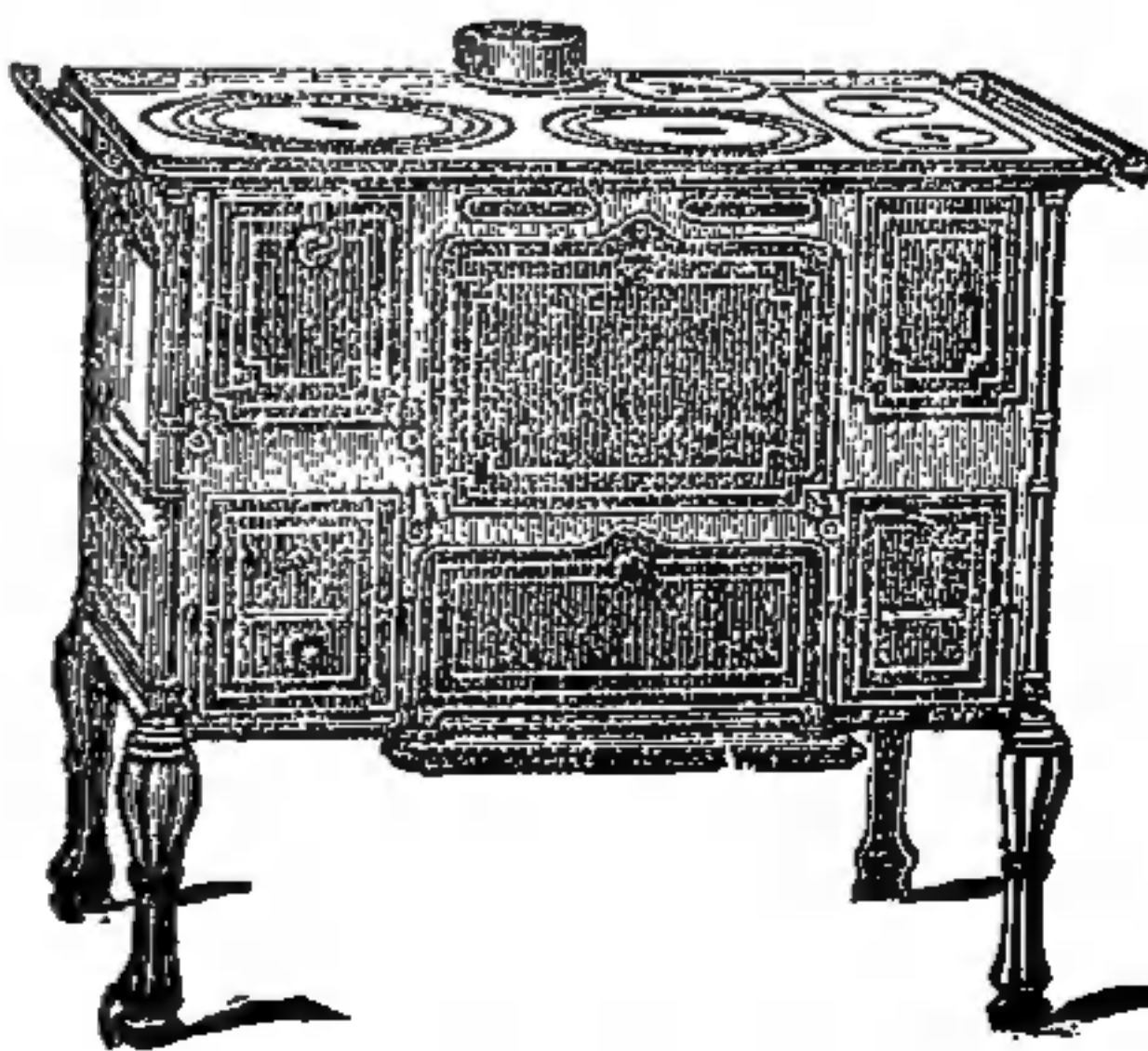
di diverse specie, Ornati di tutte le forme, Articoli per su-

deria, Vani per giardini, Bordure, Porta Bonquets a

smalto e nichelati, Lettere e

Cifre per insegna.

Depositarie F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia





# THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto  
Friuli - Illiria - Istria - Sardegna  
Impianti di: **Molini a Cilindri**  
ed a **Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI TUTTE MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato  
in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

## CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli  
aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza  
di forza e di senno



Marca Speciale (Deposita)



Una bella chioma  
è degna corona  
della bellezza.

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di prima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un povente e unace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido infrescante e limpido ed internamente compenato di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta normale dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fanno sempre continuare l'uso e loro assicurano una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro impartisce una fragranza deliziosa.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di grato profumo, veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti salameggiamenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo.

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Farmacologi.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Leggete sempre gli avvisi della  
terza e quarta pagina del giornale.

Macchine da cucire  
e BICICLETTE  
DE LUCA  
si vendono dalla Ditta  
**TEODORO**  
a prezzi di assoluta concorrenza  
tanto a contanti che a rate  
NEGOZIO Via Manin N. 10  
FABBRICA Sub. Cussignacco

DOMANDATE IL VERO

## AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano  
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie.

Liquori - Creme finissime - Vermouth  
Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE



### SI RICERCANO

Tagliapietre - Cavapietre  
e terrazzieri per la lavorazione di pietra dura (pietra arenaria). Occupazione per tutta l'annata.

H. A. Gütschow  
Sandsteinwerk  
Eberbach  
Grossherzogtum Baden  
(Germania)

### Orario ferroviario

#### Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50 3.45  
Pontealba 7.33, 11, 12.44 17.9, 19.45, 21.25  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.53  
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)

#### Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 18.10, 17.30, 20.5  
Pontealba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10  
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14  
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)  
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

#### Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.  
Arrivi a S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

### FOSFO-STRICNO-PEPTONE

#### DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente  
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOLENZA, ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Sacconi, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Solimanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI  
Direttore della Clinica Psichiatrica  
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia  
alla R. Università

Lettere troppo eloquenti per commentarle  
Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide nel caso nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica  
della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di fiaschi.

## La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

### Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo cellule nuove in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la Nevralgia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco, ecc., la stessa Tisi o Tuberculosis il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consigli per corrispondenza (Massima discrezione)  
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

## SAPONE BANFI

### TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cont. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cont. 20

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**  
Milano  
Fornitrice Case Reali

Insuperabile

## AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici  
di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

**Amido in Pacchi** canoli e pezzi  
(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA**  
Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato